



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

PROGRAMMA PLURIENNALE 2019/2023

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2019



INDICE

PREMESSA	3
1.ANALISI DEL CONTESTO	7
2.LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGIE	18
2.1 La Camera di commercio della Basilicata	18
2.2 La programmazione nazionale di riferimento	20
2.3 Le linee programmatiche della Camera di commercio della Basilicata	22
3. QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	35



PREMESSA

La Camera di commercio della Basilicata, costituitasi il 22 ottobre 2018 in seguito al processo di accorpamento delle Camere di commercio di Potenza e di Matera, attraverso il presente documento pone le prime e fondamentali linee di evoluzione programmatiche del sistema camerale lucano.

In osservanza al dettato regolamentare di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", sono stati elaborati all'interno di un unico documento:

- ✚ **il Programma pluriennale 2019/2023**, tenendo conto delle "Linee del programma triennale 2019/2021" adottate da Unioncamere Nazionale il 31 ottobre 2018 ed in termini di continuità e di armonia con i principali asset e strumenti definiti dalle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera nell'ambito delle rispettive programmazioni strategiche, in particolare quelle del 2017 e del 2018, già orientate al riformato assetto funzionale del sistema camerale;
- ✚ **la Relazione previsionale e programmatica 2019**, documento che si qualifica come linea di indirizzo per l'elaborazione del Preventivo Economico 2019, del Piano della Performance 2019/2021 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021, con riferimento alle risorse disponibili ed ai risultati che si intendono conseguire.

In particolare, il Programma pluriennale si sviluppa per il quinquennio 2019/2023, in relazione al periodo corrispondente alla durata del mandato dei nuovi organi camerali, anche tenendo conto "delle risorse necessarie e degli obiettivi che si intendono conseguire" (cfr. 4 D.P.R. n. 254/2005), laddove la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 individua i programmi di interventi annuali da realizzare in rapporto "al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio" (cfr. 5 D.P.R. n. 254/2005).

La nascita del nuovo Ente a dimensione regionale si inquadra nell'ambito del rinnovato contesto normativo di riferimento nazionale, conseguente all'adozione del D.lgs n.219 del 25 novembre 2016 recante "*Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*", che ha definito il nuovo



assetto istituzionale, organizzativo, funzionale e finanziario dell'intero sistema camerale.

Il Programma pluriennale 2019-2023 e la Relazione previsionale e programmatica 2019 delineano le linee programmatiche attraverso le quali la Camera della Basilicata intende realizzare il proprio intervento nel tessuto economico e sociale regionale, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione a progetti che consentiranno il raggiungimento di obiettivi concreti da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita del territorio.

La Camera di commercio, dunque, costruisce il percorso da seguire a lungo, medio e breve termine, tenendo conto dell'intera struttura, delle competenze e delle funzioni che delineano la mission dell'Ente, in particolare del ruolo strategico riconosciuto dalle vigenti previsioni normative in tema di innovazione e digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale.

A tal riguardo, si evidenzia che la definizione del sistema camerale lucano dovrà completarsi a breve con la costituzione di un'unica azienda speciale a dimensione regionale, derivante dall'accorpamento delle due aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera - FORIM e CESP - con Unioncamere Basilicata, ad oggi in fase di liquidazione. Tale ulteriore complesso processo di riorganizzazione delle strutture attuali, specializzate nello svolgimento di attività inerenti la progettazione, la gestione e l'implementazione di iniziative promozionali, consentirà alla Camera della Basilicata di dotarsi di un ulteriore strumento a sostegno dello sviluppo territoriale, per ampliare l'offerta dei servizi da proporre alle imprese, agli utenti ed ai cittadini.

La presente programmazione si sviluppa facendo leva sui veri punti di forza che contraddistinguono la realtà organizzativa ed istituzionale camerale:

-  ***la conoscenza del tessuto produttivo locale;***
-  ***il legame con il territorio e con gli organismi di rappresentanza più importanti;***
-  ***la capacità di fare sistema con altri soggetti pubblici e privati;***
-  ***la costruzione di una Pubblica Amministrazione per le imprese;***
-  ***il sostegno alle filiere agroalimentari e alle eccellenze territoriali;***
-  ***la promozione del connubio tra turismo e cultura.***



Nel contempo, le linee di intervento non possono prescindere dal nuovo e più ampio contesto regionale di riferimento, che rappresenta una novità assoluta nella gestione del sistema camerale avente in passato una dimensione provinciale. Tale nuovo assetto organizzativo "impone" una rinnovata modalità di approccio con la quale cimentarsi, che indirizzi il nuovo Ente ad operare non avendo come riferimento "la somma" dei contesti delle due Camere accorpate da cui trae origine e su cui duplicare azioni ed interventi, bensì operando sull'intero territorio regionale di riferimento attraverso azioni multidimensionali ed integrate, fungendo in tal modo da "moltiplicatore" delle prospettive di sviluppo di ciascuna delle due realtà provinciali.

Gli indirizzi generali di seguito illustrati sono stati definiti previa la dovuta consultazione delle imprese del territorio attraverso le rispettive associazioni di categoria, chiamate a presentare proposte e contributi per condurre ad un'individuazione quanto più condivisa delle iniziative da mettere in campo. Di detti contributi si è tenuto conto nell'elaborazione del presente documento, esaminando ed implementando le istanze e le proposte presentate dalle organizzazioni imprenditoriali per favorire lo sviluppo delle attività produttive locali. Tali proposte costituiscono una base fondamentale per la successiva programmazione operativa quanto più mirata delle attività della Camera, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi proposti.

Nell'elaborare il presente documento è stato dato seguito alle vigenti disposizioni di natura economico-contabile e, pertanto, a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n.91/2011; alle linee guida di cui al D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, concernenti le missioni delle Amministrazioni Pubbliche, quali *"funzioni principali e obiettivi strategici da esse perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate"*, nonché agli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12 settembre 2013 relativa, tra l'altro, all'individuazione delle missioni attribuite alle Camere di commercio, in ragione delle loro specifiche funzioni istituzionali.

E' stato dato seguito, inoltre, ai principi di cui al D.lgs n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, che impongono alle Amministrazioni Pubbliche di adeguare i propri sistemi di programmazione e controllo, prevedendo specificatamente: lo sviluppo dei processi e delle attività pubbliche sulla base di obiettivi e risultati attesi (performance); la



misurazione e la valutazione della performance conseguita dall'Ente Pubblico, dalle strutture organizzative e da ogni singolo dipendente; la trasparenza e la rendicontazione all'esterno di quanto realizzato.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. ANALISI DEL CONTESTO

La prima parte è finalizzata a definire la *vision* della Camera, la sua proiezione di scenario futuro, attraverso un'analisi delle variabili esterne più significative e rappresentative per inquadrare in modo concreto e coerente le linee programmatiche da sviluppare.

2. LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGIE

Nella seconda parte, si illustrano le linee programmatiche della nuova Camera di commercio della Basilicata, sviluppate in coerenza con l'assetto istituzionale interno, con le linee guida di Unioncamere Nazionale, nonché con gli esiti dell'analisi del contesto esterno economico-sociale, che da sempre è stato oggetto di azioni e di attenzioni da parte del sistema camerale.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Tale sezione contiene le informazioni di carattere generale circa la disponibilità delle risorse dell'Ente camerale per il triennio 2018/2020, da destinare alla realizzazione degli interventi pianificati.



1. ANALISI DEL CONTESTO

Il sistema produttivo regionale

Il tessuto imprenditoriale lucano alla data del 31 dicembre 2018 conta 60.396 imprese registrate, di cui 53.053 attive. Dopo diversi anni caratterizzati da un tasso di crescita negativo, negli ultimi tre si è assistito ad un'inversione di tendenza, che non ha portato, però, la base imprenditoriale regionale a raggiungere i livelli pre-crisi. Nonostante gli anni 2016, 2017 e 2018, infatti, si siano conclusi con un saldo positivo tra imprese iscritte ed imprese cancellate, il loro numero è ancora al disotto di circa 2.000 unità rispetto a quelle registrate nel 2008, corrispondente ad un ridimensionamento della base produttiva del 3,2%.

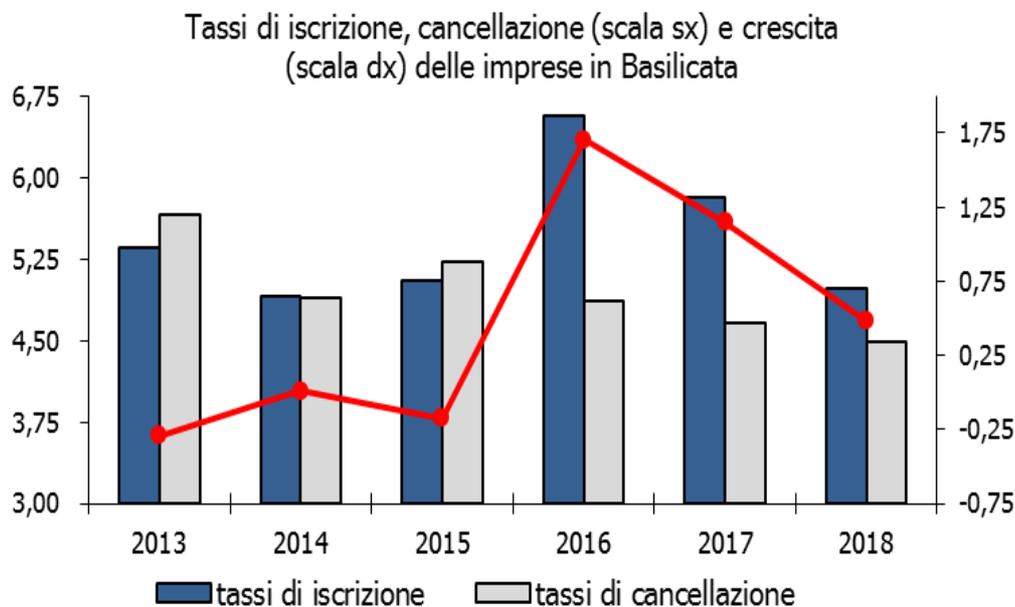
	Registrate	Iscritte	Cancellate non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
2009	62.256	3.221	3.166	55	
2010	62.280	3.451	3.196	255	0,41%
2011	61.549	3.106	3.376	-270	-0,43%
2012	60.934	3.435	3.529	-94	-0,15%
2013	60.259	3.267	3.444	-177	-0,29%
2014	59.675	2.955	2.948	7	0,01%
2015	59.044	3.016	3.119	-103	-0,17%
2016	59.765	3.875	2.869	1.006	1,70%
2017	60.284	3.476	2.789	687	1,15%
2018	60.396	3.000	2.710	290	0,48%

Fonte: Infocamere –

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

E' da evidenziare, inoltre, che l'intensità della crescita dell'ultimo triennio è andata perdendo sempre più vigore: si è passati, infatti, da un tasso di crescita del 1,7% del 2016 al 0,48% del 2018, passando per il dato intermedio pari al 1,15% del 2017. Ciò

per effetto di una riduzione del tasso di cancellazione, cui è corrisposto un più forte calo del tasso di iscrizione.



Fonte: Infocamere

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

La contrazione numerica del tessuto produttivo regionale si è accompagnata ad un processo di modificazione strutturale della base imprenditoriale. Le imprese individuali, infatti, pur confermandosi la forma giuridica più diffusa - registrando una quota pari al 64,76% - hanno subito nel corso dell'ultimo decennio un forte ridimensionamento, considerato che a fine 2008 la loro quota si assestava al 72,2%.

Anche le società di persone hanno perso peso passando dal 11,08% al 9,70%.

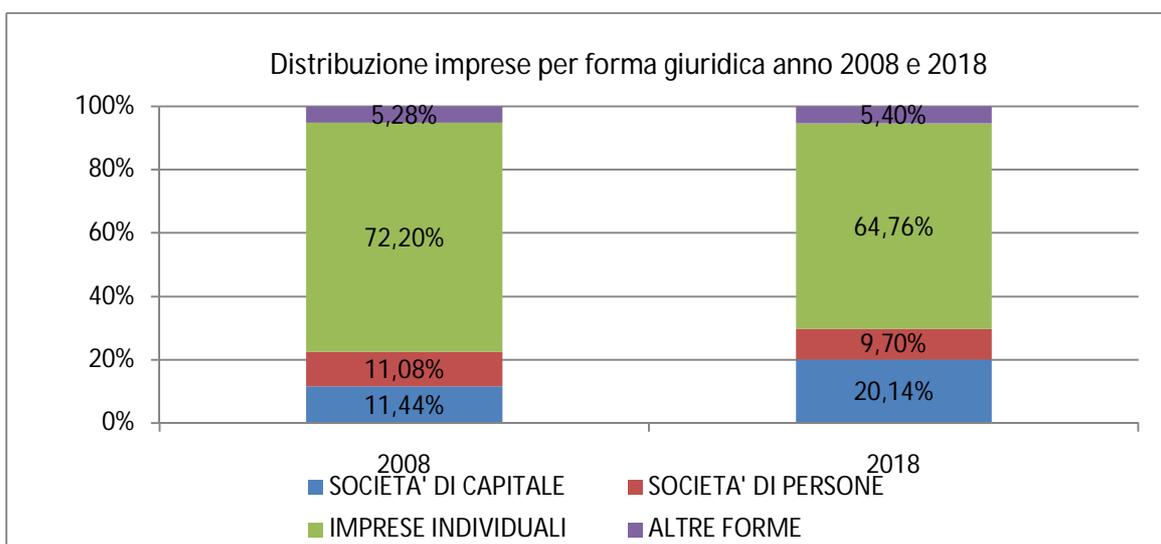
La componente più dinamica del sistema delle imprese nel periodo considerato è rappresentata, invece, dalle società di capitale passate dal 11,44% del 2008 al 20,14% del 2018, facendo segnare un incremento in valore assoluto di oltre 5 mila unità.

Inoltre è da segnalare il leggerissimo incremento delle altre forme giuridiche (passate dal 5,28% al 5,40%), categoria eterogenea che comprende cooperative, consorzi e altre forme giuridiche.

L'incremento del peso relativo sullo stock complessivo di imprese da parte delle società di capitali trova giustificazione proprio nel momento di crisi attraversato dal sistema produttivo locale che, se da un lato ha determinato l'espulsione dal mercato di molti operatori di piccole dimensioni, dall'altro ha spinto ulteriormente il sistema

imprenditoriale a dotarsi di forme organizzative più strutturate ed evolute, in grado di reggere meglio le sfide competitive.

Inoltre, a spiegare il calo delle imprese individuali vi è anche la forte mortalità delle imprese artigiane che, nella maggior parte dei casi, assumono proprio la forma individuale. Nell'ultimo decennio, infatti, le imprese artigiane si sono ridotte di oltre il 16%, perdendo in valore assoluto quasi 2.000 unità. L'artigianato artistico, tuttavia, presenta dati in controtendenza: negli ultimi anni, infatti, non ha fatto registrare perdite, ma addirittura un lievissimo incremento.



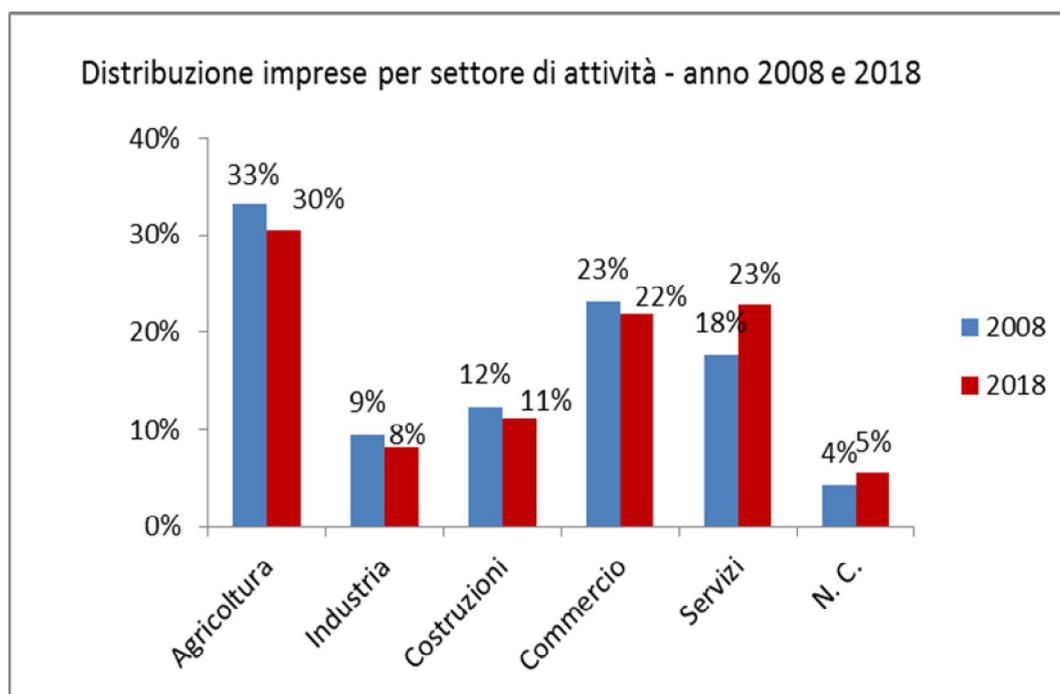
Fonte: Infocamere
Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

Anche sotto il profilo del settore di attività il tessuto imprenditoriale lucano evidenzia nel medio-lungo periodo un processo di trasformazione. La diminuzione del numero delle imprese ha riguardato tutti i settori, fatta eccezione per i servizi. Nel corso degli ultimi dieci anni, infatti, il processo di terziarizzazione dell'economia ha portato ad un aumento delle imprese operanti in questo settore di oltre 2.700 unità, per un incremento relativo di quasi il 25%. Il peso delle imprese di servizi sullo stock totale di imprese è passato così dal 18% del 2008 al 23% del 2018.

Sono sempre le imprese agricole ad essere le più numerose con 18.391 unità, pur essendo diminuite di 2.346 unità nel periodo considerato e avendo portato il proprio peso sul totale della base imprenditoriale dal 33% al 30%.



In calo poi, anche, le imprese operanti nel commercio che ad oggi costituiscono il 22% delle imprese totali lucane (erano il 22% a fine 2008), e quelle operanti nel settore dell'industria e delle costruzioni.

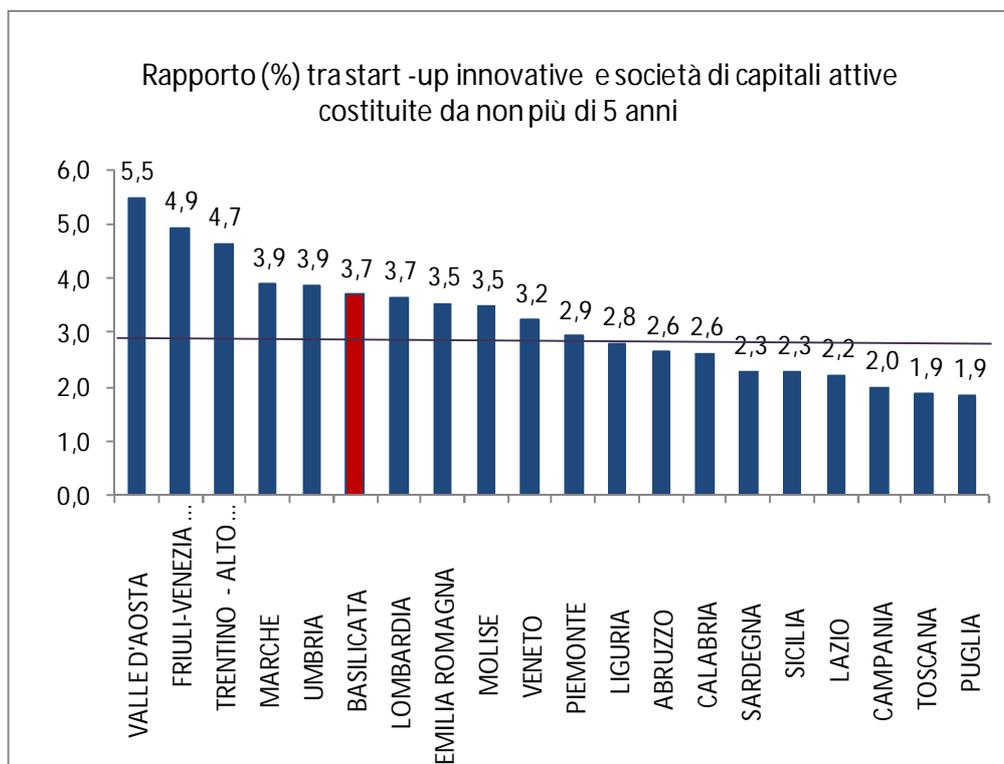


Fonte: Infocamere

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

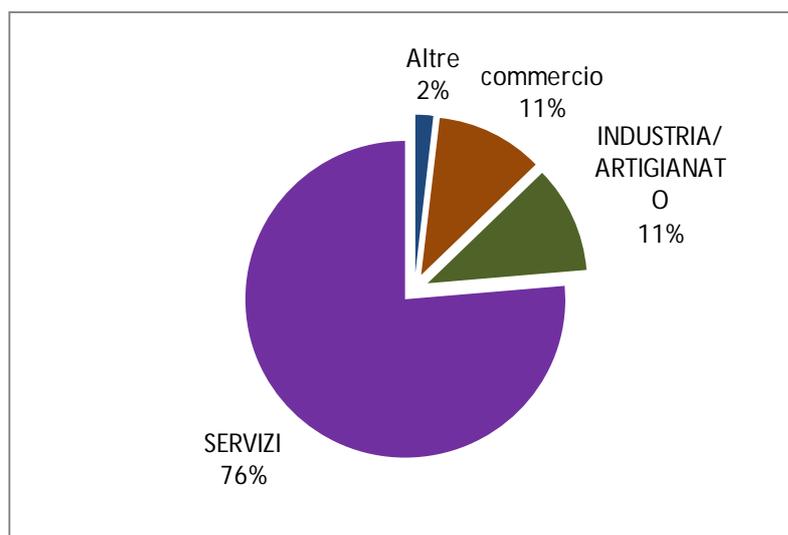
Le start up innovative e le imprese giovanili

Ad inizio febbraio 2019 la Basilicata conta 110 start up innovative: un valore molto esiguo se considerato in termini assoluti e confrontato con l'intera base imprenditoriale lucana. Per comprendere, quindi, l'importanza di tale dato è utile ricorrere ad un migliore indicatore determinato dal rapporto tra il numero di start-up innovative e le società di capitali attive costituite da non più di cinque anni. Con riferimento a tale indice, infatti, la Basilicata registra un valore di 3,7%, contro una media nazionale pari a 2,8% e si posiziona al quinto posto tra le regioni italiane.



Fonte: Infocamere – Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

Ben 84 delle 110 start up innovative della Basilicata, quindi il 76%, operano nel settore dei servizi; l'11% nel settore del commercio; un altro 11% nel settore dell'industria e dell'artigianato; mentre una sola start-up innovativa opera nel settore agricolo, come ve ne è una sola nel settore del turismo.



Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

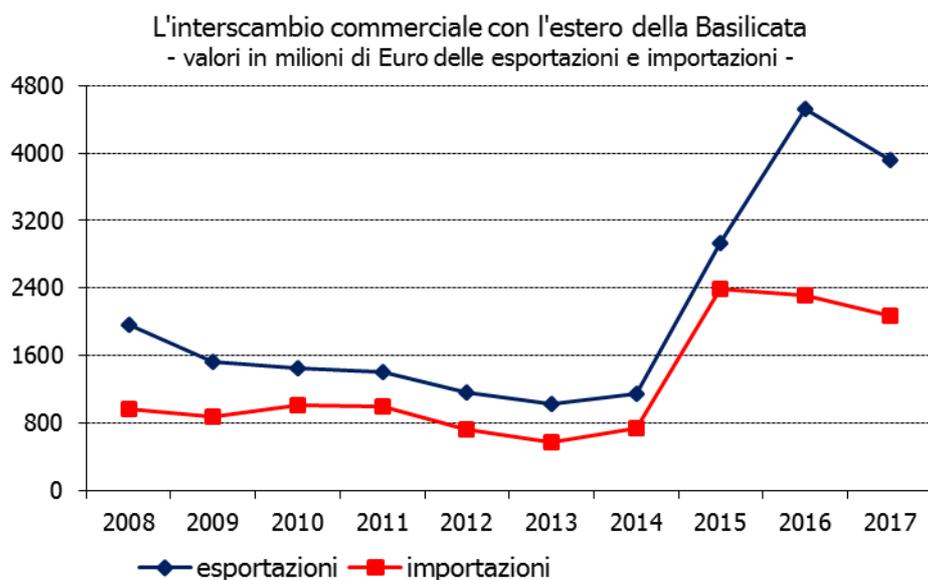


Nell'ambito dei servizi ben 40 start-up innovative operano nella produzione di software, 12 in attività dei servizi di informazione e altri servizi, 7 nell'ambito della ricerca scientifica e sviluppo. Nel complesso queste sole tre attività aggregano il 53,6% delle start-up innovative regionali: si tratta di attività di grande rilievo e di notevole importanza strategica per lo sviluppo economico del territorio lucano.

In Regione, sono registrate 6.499 imprese giovanili che rappresentano il 10,76% del totale della base imprenditoriale lucana rispetto al 9,44% della media nazionale. La Basilicata in questa particolare classifica si colloca al quinto posto tra le regioni italiane, dopo la Calabria (13,23%), la Campania (13,13%), la Sicilia (12,12%) e la Puglia (11,16%). Le imprese giovanili lucane sono costituite nel 72% dei casi nella forma di impresa individuale, nel 20% in forma di società di capitali, nel 5% come società di persone e per il 3% in altre forme. Dal punto di vista delle attività, è il settore primario che attrae maggiormente i giovani lucani: infatti il 29,5% delle imprese giovanili opera in agricoltura, il 23,2% nel settore del commercio, il 9,3% nel settore dei servizi di alloggi e ristorazione, mentre l'8,2% nel settore delle costruzioni.

Il commercio estero

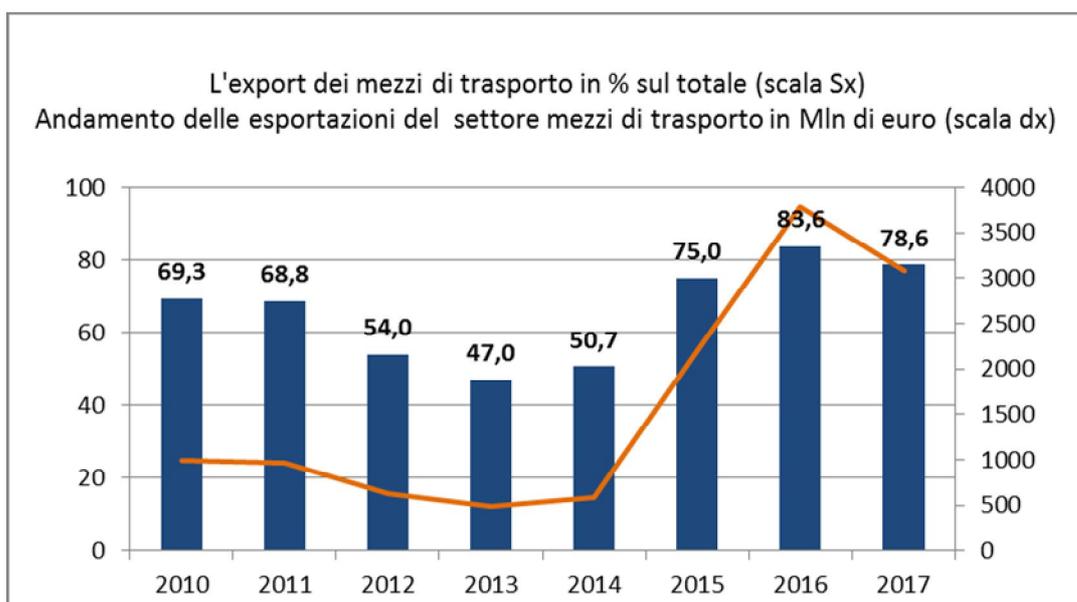
A partire dal 2015, la Basilicata ha fatto registrare una forte impennata dell'interscambio commerciale passando dai quasi 2 miliardi del 2014 agli oltre 5 miliardi del 2015, valore che si è ulteriormente incrementato negli anni successivi.



Fonte: Istat-Elaborazione-Centro studi Unioncamere Basilicata



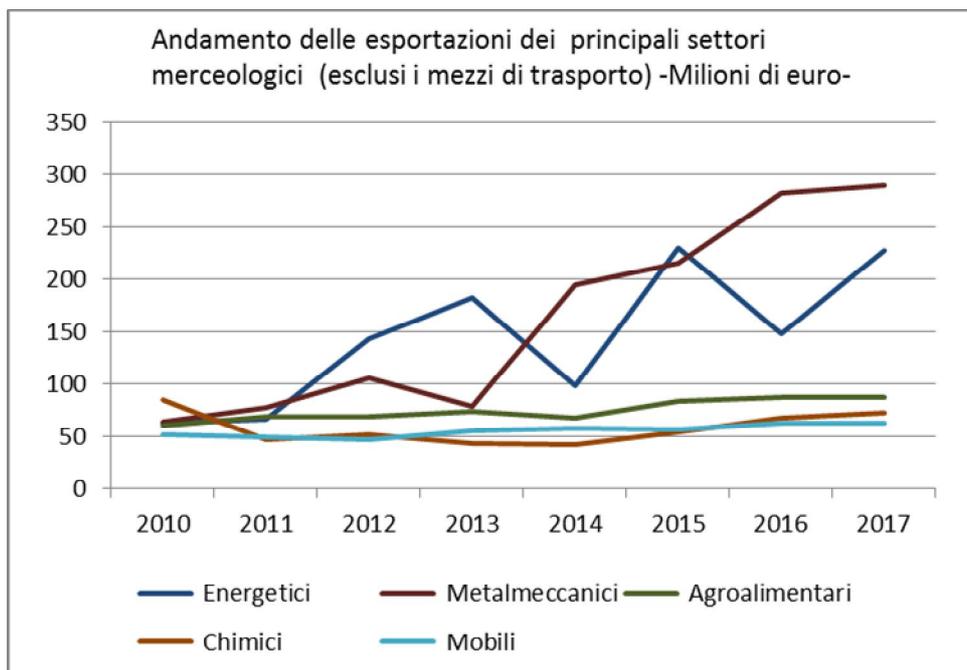
Tale incremento ha riguardato sia le importazioni che le esportazioni ed è da attribuire quasi esclusivamente al forte impulso dato dall'interscambio dei mezzi di trasporto, che rappresenta il settore assolutamente preponderante del commercio estero lucano. Il valore delle esportazioni dell'industria dei mezzi di trasporto, infatti, negli ultimi anni ha superato i 3 miliardi di euro e rappresenta circa l'80% del totale delle esportazioni della Basilicata.



Fonte Istat

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilica

Gli altri settori merceologici, pur di rilievo, hanno, invece, un peso assolutamente modesto sulle esportazioni lucane: energetici 6-7%, metalmeccanici poco oltre il 7%, agroalimentare circa il 2%. Escludendo l'industria dei mezzi di trasporto, il settore che negli ultimi anni ha fatto registrare le migliori performance è quello dei prodotti metalmeccanici il cui valore delle esportazioni è passato dai 64 milioni di euro del 2010 ai quasi 290 milioni del 2017. Anche il settore degli energetici ha evidenziato una dinamica di crescita, pur avendo registrato in alcune fasi delle forti flessioni per effetto del temporaneo blocco dell'attività estrattiva in Val d'Agri. Un trend moderatamente positivo ha caratterizzato il settore agroalimentare, mentre sostanzialmente stabile è stato l'andamento dell'export dei prodotti chimici e dei mobili.



Fonte Istat

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

All'incremento delle esportazioni nel settore mezzi trasporto è corrisposto un analogo aumento delle importazioni nello stesso settore, per effetto della crescita degli acquisti di prodotti intermedi inerenti la componentistica auto, che incidono per oltre il 50% sull'import totale della regione.

Gli acquisti sui mercati esteri sono passati dai circa 2,5 milioni di euro del 2010 ai quasi 6 milioni di euro del 2017. Oltre al considerevole peso degli acquisti del settore auto è da segnalare anche quello dei prodotti metalmeccanici, mentre seguono poi a notevole distanza l'import di gomma e plastica e quello dei prodotti chimici.

Il saldo ampiamente positivo dell'interscambio del settore dei mezzi di trasporto consente alla bilancia commerciale regionale di mantenersi sempre in attivo. Al netto dei mezzi di trasporto, invece, il saldo dal 2010 è stato sempre caratterizzato dal segno meno, fatta eccezione per gli anni 2013 e 2014.

I principali mercati di sbocco per i prodotti lucani sono rappresentati da quello francese, tedesco e spagnolo, mentre il paese dal quale importiamo il maggior valore di merci è la Polonia, per effetto dell'interscambio dei prodotti dei mezzi di trasporto e nello specifico della componentistica auto.



Il mercato del lavoro

Il trend positivo che aveva caratterizzato l'occupazione in Basilicata a partire dalla seconda metà del 2014 fino a tutto il biennio 2015-2016, ha subito una battuta di arresto nel 2017 proseguita, poi, nei primi tre trimestri del 2018.

In media gli occupati nel 2017 in regione sono stati oltre 188 mila, circa 4 mila in meno rispetto al 2016.

Il tasso di occupazione è passato dal 50,3% del 2016 al 49,5% del 2017, non discostandosi di molto da tale valore anche nei primi tre trimestri del 2018.

Il tasso di occupazione della Basilicata, inoltre, pur essendo inferiore di circa 9 punti percentuale rispetto al dato nazionale, risulta essere comunque superiore rispetto a quello del Mezzogiorno.

Sempre particolarmente marcato resta il divario di genere: secondo l'ultimo dato disponibile del 3° trimestre 2018 il tasso di occupazione maschile, infatti, è di 63,5%, mentre quello femminile del 35,7%.

Tasso di occupazione (15-64 anni)							
	2014	2015	2016	2017	T1-2018	T2-2018	T3-2018
Territorio							
Italia	55,7	56,3	57,2	58,0	57,6	59,1	58,9
Mezzogiorno	41,8	42,5	43,4	44,0	43,3	45,3	45,1
Basilicata	47,2	49,2	50,3	49,5	49,5	49,4	49,7

Fonte Istat

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

A dispetto del calo dell'occupazione osservato nel corso del 2017, per effetto della flessione del numero di persone in cerca di occupazione, si è registrato una riduzione del tasso di disoccupazione che si è attestato al 12,8% rispetto al 13,3% del 2016.

Anche il tasso di disoccupazione regionale, superiore al dato nazionale, si mantiene molto al di sotto di quello fatto registrare dall'intero Mezzogiorno.



Dall'analisi di genere anche in questo caso emerge come il divario tra maschi e femmine sia abbastanza ampio: infatti secondo i dati del 3° trimestre 2018 il tasso di disoccupazione maschile è di 10,3%, mentre il tasso di disoccupazione femminile è pari al 14%.

Sempre molto alto, e per di più in aumento, è il dato della disoccupazione giovanile (15-24 anni) che è passato dal 34,2% del 2016 al 38,1% del 2017, a fronte del 34,7% del valore nazionale, che registra, invece, una diminuzione di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Tasso di disoccupazione (15 anni e più)							
	2014	2015	2016	2017	T1-2018	T2-2018	T3-2018
Territorio							
Italia	12,7	11,9	11,7	11,2	11,6	10,7	9,3
Mezzogiorno	20,7	19,4	19,6	19,4	20,2	18,4	16,5
Basilicata	14,7	13,7	13,3	12,8	12,6	12,9	11,7

Fonte Istat

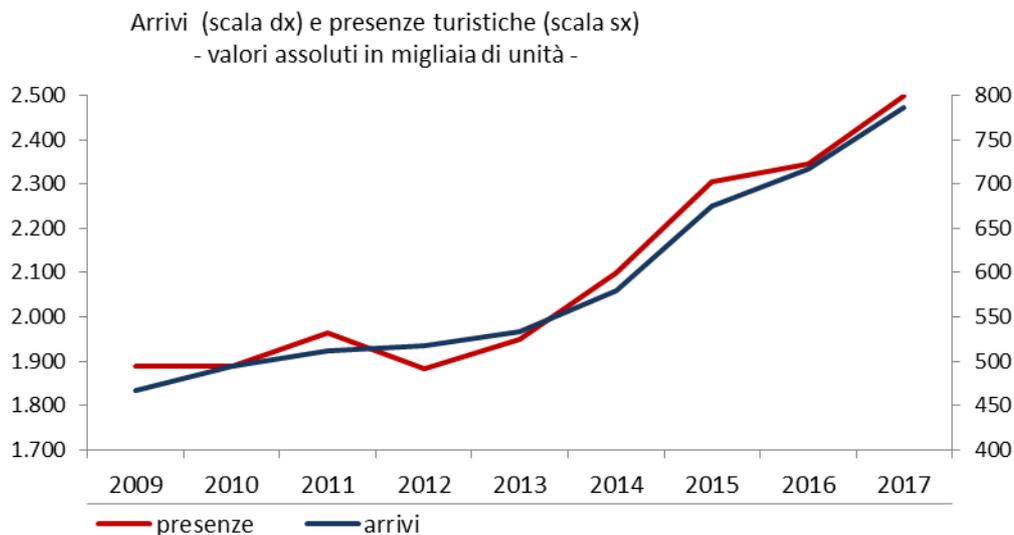
Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

Il turismo regionale

Il turismo lucano continua a caratterizzarsi per elevati tassi di crescita, sotto la spinta della crescente notorietà dei suoi principali poli di attrazione, primo tra tutti la città di Matera, dove il fenomeno ha assunto ormai le caratteristiche di un vero e proprio boom.

Le presenze turistiche nelle strutture ricettive della regione hanno segnato, nell'anno 2017, un incremento tendenziale del 6,5% : circa 152.000 in più che hanno portato l'ammontare complessivo dei pernottamenti a raggiungere quasi 2,5 milioni.

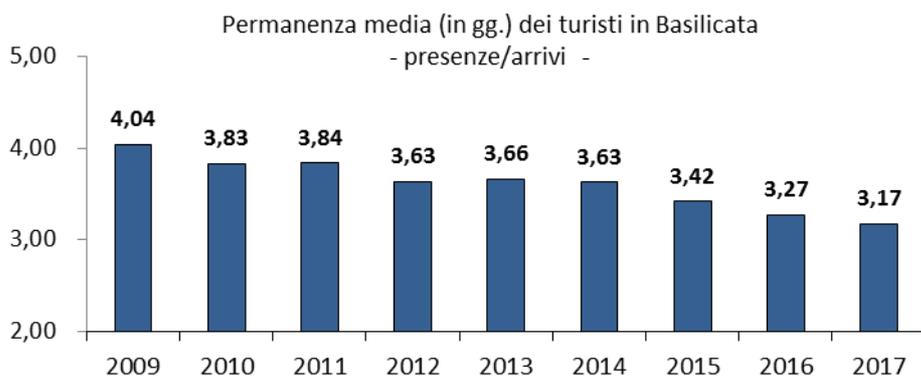
Ancora più marcato è stato l'incremento degli arrivi (9,7%, circa 70.000 in più), che hanno sfiorato le 787 mila unità, nuovo massimo storico.



Fonte APT

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

Le dinamiche fortemente espansive del turismo lucano negli ultimi anni si sono accompagnate ad una riduzione dei giorni di permanenza media dei turisti in Basilicata che nel 2017 si sono attestati a 3,17.



Fonte APT

Elaborazione: Centro studi Unioncamere Basilicata

L'andamento positivo del turismo ha portato, inoltre, nel corso degli anni anche ad un incremento delle strutture ricettive sia alberghiere sia complementari. In particolare nel 2017 le strutture alberghiere sono aumentate del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre quelle extra-alberghiere del 15% e, nello specifico, nell'ambito di queste ultime, uno sviluppo molto interessante hanno avuto gli affittacamere/case



vacanza che hanno fatto registrare un incremento di quasi il 25% in termini di esercizi e di quasi il 59% in termini di posti letto.

Un forte contributo alla crescita delle strutture ricettive in Basilicata nel corso del 2017 è arrivato specificatamente dalla città di Matera, che ha segnato un incremento del 21,37% di esercizi e del 16,7% di posti letto. Anche in questo caso, gli incrementi più significativi hanno riguardato gli affittacamere/case vacanza, che hanno fatto segnare un aumento di 557 unità, pari al 29,9%.

2. LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGIE

2.1 La Camera di commercio della Basilicata

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *"Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale"*.

In applicazione dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale, il nuovo Ente si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto l'Avv. Michele Somma Presidente.

La Camera della Basilicata, ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'allegato B del decreto in questione, svolge le proprie attività presso le sue tre sedi:

-  la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi, gli uffici dell'Unioncamere regionale della Basilicata e quelli dell'Azienda Speciale FORIM;
-  la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerali, oltre agli uffici dell'Azienda speciale CESP;
-  la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerali destinati all'utenza.

Il nuovo Ente traendo la propria origine dal processo di accorpamento della Camera di commercio di Potenza e di Matera, è chiamato ad affrontare sfide particolarmente complesse, da un lato essendo un Amministrazione ancora in fase di



completa riorganizzazione, dall'altro alla luce della profonda e innovativa riforma nel sistema camerale.

La presente pianificazione strategica, infatti, impatta con il rinnovato assetto normativo e funzionale ormai a regime, nonché con un assetto organizzativo quasi al completo, rispetto a quanto previsto dai vigenti provvedimenti di riforma e di riordino del sistema camerale. Come già esplicitato in premessa, resta da costituire un'unica Azienda speciale camerale a livello regionale, la cui riorganizzazione è già in atto e a breve raggiungerà la sua piena e completa configurazione. In tal modo la Camera della Basilicata potrà acquisire a breve un apporto fondamentale e strutturato in termini di servizi reali da offrire ai propri utenti, indirizzando in modo mirato le imprese verso opportunità non ancora sfruttate.

Il nuovo ruolo assegnato alla Camera di commercio quale "**motore di sviluppo delle economie locali**" prefigura in capo all'Ente una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri stakeholder, con l'obiettivo di rafforzare il networking, per offrire un'offerta integrata e sinergica di servizi destinati allo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di imprese e di utenza del territorio, con l'obiettivo di evolversi da un ruolo di "**compliance amministrativa**" per rappresentare una reale "**porta d'accesso**" ai servizi per lo sviluppo economico.

Il richiamato Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, ha avviato una complessa fase di riforma del sistema camerale che ha cambiato radicalmente il quadro di riferimento dell'operatività delle Camere degli ultimi venti anni, ridisegnandone profondamente l'assetto finanziario, le competenze, la perimetrazione territoriale e la governance.

In primo luogo l'attuale taglio del 50% del diritto annuale, la principale fonte di entrata della Camera - introdotto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n.114/2014, a regime dal 2017 in seguito al citato D.lgs 219/2016 - ha fatto venire meno una cospicua parte delle risorse finanziarie disponibili di cui la nuova Camera non può più beneficiare. Ciò determina pesanti vincoli della spesa, come illustrato nella sezione successiva del presente documento, che comportano necessariamente la riduzione delle



risorse da destinare ad interventi economici diretti ed indiretti in favore dei soggetti del territorio.

Ulteriore elemento caratterizzante la presente programmazione è rappresentato, in particolare per l'esercizio 2019, dai tre progetti strategici di seguito specificati, approvati dai Consigli delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera per il triennio 2017/2019:

-  ***“Punto Impresa Digitale”;***
-  ***“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”;***
-  ***“Mirabilia - European Network of Unesco Sites”.***

Tali progetti compensano in parte la riduzione delle entrate per interventi, essendo stati finanziati ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, che ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2017/2018/2019.

Le tre suddette linee progettuali si caratterizzano per avere una dimensione nazionale/interregionale e come scopo “la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese”, convergendo, ognuno per i propri ambiti d'intervento, nella direzione del riconoscimento della Camera quale soggetto pubblico di sistema per:

-  ***favorire la diffusione delle nuove opportunità legate alla digitalizzazione e all'innovazione;***
-  ***promuovere la cultura d'impresa e del lavoro;***
-  ***per fungere da leva di marketing territoriale del turismo e del patrimonio culturale.***

2.2 La programmazione nazionale di riferimento

Le linee programmatiche della nuova Camera di commercio della Basilicata si sviluppano tenendo conto necessariamente della programmazione nazionale del sistema camerale, in particolare di quanto definito da Unioncamere nelle “Linee del programma triennale 2019-2021”. Quest'ultime si incentrano sul ruolo fondamentale di sviluppo dei territori che la Camera è chiamata a realizzare, incidendo tanto su fattori di contesto, quanto su quelli imprenditoriali, nonché su fattori di crescita del capitale umano.

In particolare le “logiche” assunte alla base del suddetto programma triennale nazionale sono:



- ✚ **la competitività:** lo sviluppo economico è intrinsecamente connesso alla crescita della competitività delle imprese, in particolare delle PMI, a partire dai fattori di contesto (innovazione, rapporto imprese-PA, sicurezza e legalità, ambiente, infrastrutture, ecc.);
- ✚ **le competenze:** il fattore umano (studenti, lavoratori e imprenditori) costituiscono l'elemento centrale dello sviluppo, prima ancora della tecnologia;
- ✚ **la collaborazione:** le strategie di sviluppo per essere realmente mirate ed efficaci richiedono l'apporto di una pluralità di attori (camere, associazioni, sindacati, istituzioni, imprese e mondo delle professioni, ecc.);
- ✚ **la condivisione dello sviluppo,** che non può riguardare solo una parte della società o delle imprese ed, al contempo, deve tener conto della sostenibilità sociale ed ambientale.

Nello specifico, gli Assi di intervento delle Linee di programma del sistema nazionale sono:

- ✚ **Asse 1** "Le Camere della responsabilità e della crescita sostenibile delle imprese e del territorio", che riguarda gli interventi in tema di competitività, inclusi i rapporti PA-imprese, e di sostenibilità sociale e ambientale.
- ✚ **Asse 2** "Le Camere dell'efficienza e dell'innovazione alla luce della riforma", dove le opportunità offerte dalla tecnologia devono essere rese funzionali alla domanda delle imprese di semplificazione e di riduzione dei costi;
- ✚ **Asse 3** "Le Camere della condivisione e delle grandi alleanze", con cui si intende rafforzare il rapporto tra sistema camerale e stakeholder, in primo luogo le associazioni d'impresa.

Al centro delle scelte di sistema, dunque, Unioncamere colloca la necessità di rendere più consistente la crescita dell'economia italiana ponendo un'attenzione specifica alle micro, piccole e medie imprese, sul presupposto che l'innovazione, la competitività e la sostenibilità debbano operare in maniera congiunta, essendo ognuno di questi tre elementi essenziale per il raggiungimento degli altri.

Le Camere di commercio dovranno anche configurarsi come network di servizi pubblici, valorizzando in modo ancora più marcato quella capacità di fare proprie le innovazioni tecnologiche e informatiche e di metterle a disposizione delle imprese e degli utenti. Il sistema camerale dovrà caratterizzarsi, dunque, per l'offerta di servizi istituzionali in modo uniforme in qualsiasi punto del territorio, allineandosi agli



standard di efficienza e di costo. Nel contempo, dovrà essere opportunamente sviluppata da ciascuna singola Camera un'offerta di servizi pensata specificamente per il territorio di riferimento e per le filiere economiche esistenti, a supporto, in particolare, delle esigenze di modernizzazione e di innovazione rappresentate dalle micro e piccole imprese.

Infine, le Camere dovranno essere elemento di raccordo per gli stakeholder, rafforzando il proprio ruolo di istituzioni più vicine ai soggetti intermedi e rappresentando le componenti più vitali del sistema economico e sociale.

2.3 Le linee programmatiche della Camera di commercio della Basilicata

La presente programmazione si sviluppa attraverso la previsione di linee programmatiche che:

- ✚ si pongono in termini di continuità e di armonia rispetto alle scelte e agli interventi pianificati dalle estinte Camere di commercio di Potenza e Matera, in particolare negli anni 2017-2018 orientati al nuovo assetto funzionale del sistema camerale;
- ✚ sono strutturate in modo da garantirne la compatibilità rispetto ai processi di riorganizzazione dell'Ente;
- ✚ sono in grado di rispondere alle esigenze strategiche sempre più impegnative richieste dal rinnovato sistema camerale, di garantire margini di adeguamento ad eventuali variabili e contestualmente livelli via via crescenti di risultati, in termini di qualità, quantità, tempi e costi dei servizi resi;
- ✚ tengono conto del contesto interno dell'Ente nel suo complesso, considerato il gettito del diritto annuale a disposizione rispetto ai servizi camerali da offrire alle imprese e ai cittadini, nell'alveo delle nuove competenze della Camera.

Nella consapevolezza della fragilità e delle criticità del sistema economico della Basilicata, si è inteso valorizzare alcuni principali punti di forza della Regione, e segnatamente:

- ✚ ***la presenza di imprese di grandi dimensioni, che possono fungere da traino all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio;***
- ✚ ***la filiera agro-alimentare e le eccellenze territoriali;***
- ✚ ***il turismo e la cultura;***
- ✚ ***le eccellenze dell'artigianato locale, quali forme innovative di autoimpiego e di creazione di nuova imprenditorialità.***



Al fine di promuovere una crescita delle imprese e del territorio ed al contempo specializzare in maniera distintiva le diverse competenze strategiche locali, occorre programmare interventi che facciano leva sulla digitalizzazione e sull'innovazione, sulla tutela e valorizzazione della filiera agro-alimentare e quelle del turismo e della cultura, agendo in modo sinergico sui poli di attrazione naturalistici e culturali del territorio regionale e sui suoi attrattori di livello internazionale, in particolare "Matera Capitale Europea della Cultura 2019".

In tal modo si intende sviluppare azioni integrate, attraverso le quali poter sfruttare al massimo il potenziale che deriva dalla compresenza in regione di filiere distinte, da integrare e rendere complementari.

Gli interventi sui quali la Camera di commercio della Basilicata intende investire in via prioritaria le proprie risorse seguono la già illustrata impostazione che mira ad una gestione sinergica degli interventi in modo da rendere più consistenti ed efficienti le azioni a sostegno dell'economia regionale.

La programmazione strategica risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Ente:

 **Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"**

Programma: 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

 **Missione 012 – "Regolazione dei mercati"**

Programma: 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

 **Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**

Programma": 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"

 **Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Programma: 002 "Indirizzo politico"



Programma: 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

 **Missione 033 – Fondi da ripartire**

Programma: 001 “Fondi da assegnare”

Programma: 002 “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, sono stati definiti i seguenti tre Ambiti Strategici in cui si andranno ad innestare le relative linee di intervento:

 **Ambito Strategico 1 Efficienza organizzativa**

 **Ambito Strategico 2 Semplificazione e tutela del mercato;**

 **Ambito Strategico 3 Competitività delle imprese locali.**

Conseguentemente, alla luce delle priorità del sistema camerale nazionale e di quanto sin qui illustrato, si declinano le seguenti fondamentali linee di intervento del Programma Pluriennale 2019/2023 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2019.

Linea 1. “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”

Priorità strategica: *Condivisione dello sviluppo*

La presente linea d'intervento presuppone che le iniziative di sostegno alla competitività che mirino ad orientare le imprese e il territorio regionale verso azioni di sviluppo e di crescita, siano il più possibile condivise.

Tale linea l'intervento s'incentra, pertanto, sulla priorità strategica “**Condivisione dello sviluppo**”, quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale.

L'attuazione del principio di autonomia – di tipo funzionale - e il principio di sussidiarietà – di tipo orizzontale - hanno imposto da anni alle Camere di commercio di essere luoghi di valorizzazione degli interessi delle imprese da acquisire e da gestire in termini non isolati ma di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

La Corte costituzionale, già prima della riforma del Titolo V della Costituzione, nella sentenza n. 477/2000, aveva chiarito che la Camera di commercio, in base alla legge di riforma del 1993, si configura come “ente pubblico locale dotato di autonomia



funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione, diventando anche potenziale destinatario di deleghe dello Stato e della Regione".

Si assume, pertanto, che operare secondo logiche aperte e collaborative consenta di definire una rete di relazioni rispettose delle competenze istituzionali e funzionali di ciascun interlocutore ed al contempo di conseguire l'ottimizzazione dei risultati. In tal modo, infatti, sarà maggiormente garantita la sostenibilità degli interventi, ma anche la capacità di traguardare sia verso macro-obiettivi a medio-lungo termine, sia verso micro- obiettivi di breve periodo.

Pur in considerazione delle richiamate riduzioni di gettito del diritto annuale, si intende realizzare iniziative che garantiscano un confronto costante e paritario tra l'Ente camerale ed i diversi attori locali (soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali) in favore della crescita del territorio regionale.

Linea 2. "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità "

Priorità strategica: Compliance amministrativa

La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed dell'integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative in materia ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della complessità degli adempimenti burocratici.

La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

In tale ambito, saranno realizzati interventi finalizzati:

-  al potenziamento della comunicazione dell'Amministrazione, anche attraverso il nuovo sito istituzionale;
-  al miglioramento continuo delle modalità d'accesso alle prestazioni e ai servizi camerali e dei livelli di trasparenza delle decisioni dell'Ente camerale e degli iter



procedimentali, valutati anche in conformità agli standard della Piattaforma Magellano P.A. (Bussola della trasparenza);

- ✚ al rafforzamento dei canali di comunicazione e degli strumenti d'ascolto di utenti e stakeholders, necessari a veicolare in modo capillare e selettivo le iniziative ed i servizi della Camera e parallelamente a misurarne il grado di apprezzamento in termini di qualità ed efficacia.

Linea 3. "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa" **Priorità strategica: Lavoro e impresa**

La presente linea d'intervento presuppone la necessità di un rinnovamento del sistema della formazione e dell'orientamento al lavoro e alle professioni che oggi fatica ad essere in linea con le esigenze espresse dal mondo produttivo, in primis in termini di competenze.

Conseguentemente, s'intende promuovere ogni iniziativa utile e necessaria che miri a diffondere la cultura d'impresa e del lavoro, che valorizzi la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e creando, così, un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio.

Gli interventi da realizzare partono dalla conoscenza del sistema economico locale, che costituisce la condizione prioritaria per impostare un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro, e si basano sulla fitta rete di contatti sviluppatasi nel corso degli anni, in specie da parte delle Aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera, sia in materia di alternanza scuola lavoro che di affiancamento tecnico e formativo agli aspiranti nuovi imprenditori.

In merito, si prevede di mettere a sistema specifici interventi al fine di armonizzare su tutto il territorio regionale un'offerta di assistenza ampia e uniforme, operando su due fronti:

- ✚ organizzare iniziative in tema di orientamento al lavoro e alle professioni e/o di formazione, per svolgere un'efficace azione di supporto e di accompagnamento al lavoro che favorisca l'occupabilità - *employability* - e lo sviluppo della carriera lavorativa;
- ✚ realizzare attività per la promozione dell'auto-imprenditorialità e dell'auto-impiego, quali nuove concrete opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro.



Nuove opportunità potranno essere individuate e colte mediante la partecipazione ai bandi emanati nell'ambito di programmi europei e in particolare Erasmus+, al fine di attingere ad ulteriori risorse per realizzare interventi che tengano conto delle più significative esperienze europee.

Tale linea progettuale sarà ulteriormente perseguibile nel 2019 attraverso le azioni e gli interventi del progetto strategico "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", strumentale al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi del raccordo fra scuola, giovani e mondo del lavoro. Tale progetto, infatti, s'inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a:

- ✚ fare incontrare domanda e offerta di percorsi di alternanza e tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- ✚ favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro;
- ✚ promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la "filiera" che dalla scuola arriva al lavoro, generando i benefici attesi per i principali destinatari.

Gli interventi fondamentali del progetto sono:

- ✚ la costruzione di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della "filiera", in stretta collaborazione operativa con gli enti pubblici (Regione Basilicata/Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale), gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, l'Università di Basilicata, l'Agenzia LAB, i Centri per l'Impiego, le Associazioni di categoria;
- ✚ la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo della scuola, delle imprese e delle associazioni;
- ✚ l'erogazione di voucher alle PMI per l'attivazione di percorsi di alternanza progettati e realizzati anche con la collaborazione e il supporto delle Associazioni di categoria.

Linea 4. "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"

Priorità strategica Incentivare investimenti e imprenditorialità

L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica di "Incentivare investimenti e imprenditorialità" intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera, e specificatamente:



- realizzando iniziative divulgative e/o formative sul tema destinate alle imprese del territorio;
- svolgendo servizi di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali della Camera e delle Aziende Speciali, finalizzati anche a favorire la partecipazione delle imprese ad avvisi e bandi locali, nazionali e/o europei.

Inoltre, potranno essere definite apposite misure di sostegno alle PMI del territorio regionale mediante la concessione di contributi per ridurre gli ostacoli all'accesso al credito da parte delle imprese del territorio.

Tali interventi saranno realizzati:

- nel rispetto dell'attuale sistema di finanziamento che distingue le funzioni istituzionali - attività core - finanziabili attraverso le entrate ordinarie; le funzioni in regime di convenzione con soggetti pubblici o privati; funzioni in regime di libero mercato erogati in forma privatistica attraverso la logica " *pay to use*";
- attraverso una forte azione da parte della Camera di commercio per creare sinergie con gli istituti di credito, specie locali, con gli enti di garanzia di settore e con le associazioni di categoria.

Linea 5. "Realizzazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese"

Priorità strategica: Co-progettazione e co-finanziamento

La linea in questione presuppone la necessità di operare attraverso una generale riqualificazione della progettazione di interventi in una dimensione "collettiva", fondamentale per orientare verso una strategia vincente di sviluppo del territorio e per valorizzare le vere distintività della Regione. In particolare, affinché la strategia territoriale sia realmente vincente, è necessario abbandonare l'approccio localistico, bensì sviluppare secondo una logica "sistemica" *i progetti che meglio riescano a moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività.*

La scelta da operare è, pertanto, la definizione e l'attuazione di progetti ideati e realizzati e finanziati in maniera sinergica tra la Camera e i diversi attori locali, nazionali ed esteri, siano essi soggetti pubblici che soggetti privati.

E' importante porre l'accento sulla rilevanza del presente obiettivo in considerazione della sua trasversalità rispetto alle altre linee d'intervento di cui alla presente programmazione, in quanto alla base vi è la scelta di campo di lavorare "in



squadra” con altri attori qualificati in progetti particolarmente indirizzati al perseguimento di tutte le altre priorità strategiche di cui alla presente programmazione: *compliance amministrativa, lavoro e impresa, incentivare investimenti e imprenditorialità, digital transformation, valorizzazione del “Made in Basilicata”, marketing territoriale, internazionalizzazione, upgrade telematico, Public enforcement.*

Attraverso tale linea d’intervento s’intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- ✚ sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali;
- ✚ sia attraverso un’attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata.

Linea 6. “Favorire la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione del territorio”

Priorità strategica: Digital transformation

L’innovazione e la digitalizzazione sono importanti driver di crescita e di competitività per un territorio.

E’ stato infatti più volte dimostrato come all’aumentare degli investimenti in questi ambiti corrisponda anche una crescita più marcata dell’economia. Investire nell’innovazione non si realizza solo attraverso investimenti nel campo della ricerca e sviluppo (R&S), ma può estrinsecarsi anche attraverso un processo di trasformazione digitale delle attività imprenditoriali, considerato che la maggioranza delle piccole e medie imprese non è in grado, per mancanza di tempo e/o di competenze, di seguire le continue evoluzioni dei processi tecnologici ed innovativi.

Di contro, la debolezza sul fronte dell’ innovazione e della digitalizzazione si ripercuote sull’operatività delle imprese, che fanno più fatica a cogliere tutte le opportunità che il mercato offre loro: basti pensare al ruolo che la tecnologia riveste nel favorire l’incontro di domanda e offerta, incidendo sulla capacità delle imprese di raggiungere nuovi mercati e nuovi consumatori.



La linea in questione, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate dalle strutture delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera nell'affiancamento delle imprese nel processo di digitalizzazione, prevede interventi efficaci in risposta alle necessità emergenti del mondo produttivo, per consolidare il ruolo del sistema camerale in tale ambito.

Favorire la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese locali rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale la Camera intende ulteriormente contribuire all'innalzamento del livello di competitività e di produttività, alla crescita economica e di conseguenza al benessere del territorio.

La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la **“digital transformation”**, fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business, per renderle più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato e per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.

Tale linea d'intervento sarà specificatamente perseguibile, nel corso del 2019, attraverso le azioni e gli strumenti del progetto strategico del progetto “Punto Impresa Digitale” che vede la costituzione presso ogni Camera di commercio di un PID a supporto delle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica, in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 ora Piano Nazionale Impresa 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'Agenda Digitale.

Il progetto PID prevede, inoltre, l'emanazione di appositi bandi per l'assegnazione di voucher alle piccole e medie imprese che sviluppino percorsi e processi di digitalizzazione e di innovazione.

Linea 7. “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”

Priorità strategica: Valorizzazione del “Made in Basilicata”

La Basilicata ha una particolare vocazione per l'agroalimentare che, se adeguatamente valorizzato e sviluppato, in coerenza con le altre capacità e filiere del



territorio potrebbe svolgere una funzione ancora più strategica rispetto a quella attuale, assumendo un ruolo primario per il valore aggiunto e l'occupazione della Regione.

Altresì, la promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali e di valorizzazione delle eccellenze dei prodotti rappresenta una linea d'intervento di primaria importanza, essendo connaturata all'attuale mission dell'Ente in materia di "qualificazione aziendale e dei prodotti".

La valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze territoriali in forma di filiera, inoltre, consente di promuovere il prodotto nelle sue diverse dimensioni, riconoscendo la dovuta importanza a tutte le fasi del processo produttivo, incrementando, così, il valore del prodotto "Made in Basilicata".

La linea in questione, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate dalle strutture delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera nel campo della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali, potrà realizzare ogni azione ed intervento utile a soddisfare la crescente domanda di "sicurezza" e di "eccellenza" dei prodotti regionali.

La Camera metterà in campo tali iniziative, perseguendo, al contempo, l'ottimizzazione dei livelli di efficienza e la riduzione dei costi, anche attraverso il maggiore impiego delle professionalità maturate all'interno dell'Ente.

Linea 8. "Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura"

Priorità strategica: Marketing territoriale

La Regione Basilicata, grazie ai suoi poli attrattivi naturalistici e culturali dell'intero territorio ed in particolare al suo attrattore, noto a livello internazionale, "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", rappresenta una meta ideale per il turista alla ricerca di cultura, ambiente incontaminato e specialità enogastronomiche.

Turismo e cultura costituiscono, pertanto, due filiere che possono e devono alimentarsi a vicenda e il cui sviluppo va incentivato in forma integrata.

Come evidenziato dall'analisi del contesto economico, il settore turistico in Basilicata ha mostrato un andamento particolarmente positivo: il riconoscimento del titolo di Matera Capitale europea della Cultura 2019 ha creato un richiamo trainante, con l'effetto di incrementare in maniera incisiva i flussi turistici.



Sulla base di tali premesse, pertanto, la Camera di commercio sia in quanto socia della Fondazione Matera - Basilicata 2019, sia in autonomia, dovrà rendersi protagonista e promotrice di iniziative qualificate, per fungere da traino per l'intero territorio regionale e valorizzare al massimo le attività legate all'attrattore "Matera Capitale della Cultura 2019", fungendo da leva di marketing territoriale del turismo e del patrimonio culturale della Basilicata.

L'Ente, con il supporto delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera, ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio. Le attività e le iniziative sinora svolte hanno ricevuto un feedback estremamente positivo.

Tale linea d'intervento sarà ulteriormente perseguibile nel 2019 attraverso le azioni di cui al progetto strategico "Mirabilia - European Network Of Unesco Sites", che sarà realizzato avvalendosi dell'Associazione Mirabilia Network di cui la Camera di commercio della Basilicata è socia fondatrice, che attualmente è composta da Unioncamere e da 16 Camere di commercio del Nord, Centro e Sud Italia.

Il progetto in questione a dimensione interregionale, nato nel 2012 su iniziativa della Camera di commercio di Matera capofila in tutte le precedenti edizioni fino al 2017, prevede attività e interventi promozionali volti al rilancio del turismo italiano ed internazionale, attraverso un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti". Le iniziative da realizzare, come di seguito elencate, saranno funzionali a rendere visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente accomunati dal riconoscimento UNESCO:

- ✚ incontri d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo e nei settori ad esso strettamente collegati (agroalimentare e artigianato artistico) attraverso B2B,;
- ✚ formazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo di applicativi tecnologici;
- ✚ progettazione di itinerari turistici anche su temi specifici (es. cammini religiosi);
- ✚ valorizzazione dell'artigianato artistico, costituzione di un network europeo dei siti Unesco;
- ✚ network tra la Camera di commercio e gli istituti scolastici.

Linea 9. " Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri" **Priorità strategica: Internazionalizzazione**

L'internazionalizzazione rappresenta una delle principali leve per la crescita di un'impresa. L'apertura verso i mercati esteri, sia quelli ad elevato potenziale di crescita,



sia quelli maturi e consolidati, costituisce attualmente un'attività imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale della nostra regione.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di riordino del sistema camerale:

- ✚ ha attribuito alle Camere compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
- ✚ ha delineato la collaborazione del sistema camerale con ICE-Agenzia per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle sue iniziative;
- ✚ ha escluso dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Nonostante tali limiti ben chiari sulla possibilità per le Camere di accompagnare le imprese direttamente all'estero, l'Ente, utilizzando l'esperienza maturata negli anni dalle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera, potrà mettere a sistema un'offerta di assistenza ampia e uniforme di servizi di orientamento ai mercati, di informazioni tecniche, di analisi di mercato e ricerca partner.

La linea in questione prevede la realizzazione di interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché promuovendo le più efficaci collaborazioni con l'ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.

Nello specifico, le iniziative e gli interventi saranno svolti nel pieno rispetto delle intese assunte a livello nazionale, volte ad assicurare la coerenza dell'attività a sostegno all'internazionalizzazione svolta da parte del sistema camerale ai sensi del citato decreto legislativo n. 219/2016

Si prevede, altresì, di realizzare gli interventi promozionali e di supporto alle attività programmate da ICE-Agenzia nell'ambito del "Piano Export Sud II", denominato "PES II", che specificatamente persegue le finalità di trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e di incrementare la quota export ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale.

Sarà perseguito l'obiettivo di incrementare il numero di imprese che decidono di partecipare in modo autonomo ad eventi fieristici o di contatto B2B, opportunamente individuati e condivisi dagli operatori. Eventualmente, sarà implementata la gestione di appositi bandi camerali rivolti alle imprese della regione, nel rispetto dell'attuale



sistema di finanziamento camerale e sulla base di una forte azione da parte della Camera di commercio di creare sinergie con i propri partner istituzionali nazionali e locali - in particolare con la Regione- e con le associazioni di categoria.

Linea 10. “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali”
Priorità strategica: Upgrade telematico

La Pubblica Amministrazione è una protagonista fondamentale della strategia territoriale, non solo per l’impatto sul valore aggiunto e sull’occupazione che è in grado di generare - soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno, in cui il contributo del settore pubblico è particolarmente significativo - ma anche perché il buon funzionamento di una PA snella ed efficiente è condizione necessaria per lo sviluppo produttivo e sociale di un territorio.

Tali premesse sono alla base della presente linea d’intervento che mira a fornire alle imprese ed agli utenti della Camera di commercio della Basilicata servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza e, contestualmente, a sviluppare un’offerta di servizi aggiuntiva, pensata specificamente per il territorio regionale di riferimento e per le filiere economiche ivi esistenti.

A tal fine sarà di fondamentale importanza potenziare l’impiego delle tecnologie e degli strumenti sempre più evoluti messi a punto dal sistema camerale, per permettere ai propri utenti di richiedere e ricevere informazioni in modo autonomo, riducendo il ruolo dello sportello fisico presso le singole sedi dell’Ente camerale. In tale contesto, darà fondamentale il ruolo del Registro delle imprese, costituisce ancora oggi una best practice di gestione dematerializzata di una vastissima mole di informazioni su base nazionale, abbinando elevati standard di innovazione, qualità e performance.

Linea 11. “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell’attività di vigilanza”

Priorità strategica: Public enforcement

La tutela del mercato impone la promozione d’iniziative volte a garantire e a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza, potenziando le funzioni camerale che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.



La Camera di commercio della Basilicata, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni nell'interesse della trasparenza del mercato e della fede pubblica, ponendo cura ed attenzione alle esigenze di sicurezza dei consumatori.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nelle previsioni triennali 2018/2020, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20% -autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 per finanziare i progetti strategici come dettagliati in precedenza per gli esercizi 2017/2018/2019 - che cesserà, alla luce delle attuali disposizioni, nel 2020.

Le risorse derivanti della maggiorazione del 20% del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, consentono all'Ente camerale per gli esercizi 2018-2019 un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento), mentre nel 2020, venuto meno tale incremento, gli interventi promozionali sono previsti in riduzione, per mantenere il rispetto del pareggio di bilancio.

Voci	2018 (dal 23.10.)	2019	2020
PROVENTI CORRENTI			
Diritto Annuale	1.004.444,70	6.020.240,39	5.019.500,00
Diritto di Segreteria	361.000,00	2.315.650,00	2.315.650,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	156.783,62	1.027.082,78	731.000,00
Proventi gestione beni e servizi	21.333,33	128.000,00	128.000,00
Variazioni delle rimanenze		-	-
Totale Proventi Correnti (A)	1.543.561,65	9.490.973,17	8.194.150,00
ONERI CORRENTI			
Personale	644.372,91	2.914.849,79	2.899.863,20
Funzionamento	494.184,44	2.886.252,65	2.858.252,65
Interventi economici	146.383,62	2.164.853,52	1.110.727,06
Ammortamenti e accantonamenti	255.465,22	1.532.791,34	1.332.997,08
Totale Oneri Correnti (B)	1.540.406,20	9.498.747,30	8.201.840,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	3.155,45	-7.774,13	-7.690,00
Risultato Gestione Finanziaria	2.048,33	11.990,00	11.990,00
Risultato della	-5.203,78	- 4.285,87	- 4.300,00



Gestione Straordinaria			
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	13.954.461,14	13.954.461,14	13.954.461,14

Nel triennio 2018 /2020, il quadro economico finanziario della Camera di commercio della Basilicata è rappresentato in applicazione dei principi contabili definiti dal Regolamento 254/2005 e, nello specifico, è stato considerato il criterio della prudenza, al fine di evidenziare, secondo modalità veritiere e soprattutto attendibili, l'ammontare complessivo delle risorse di cui disporre per la realizzazione delle linee d'intervento descritte in precedenza.

Le fonti di entrata sono riconducibili a:

-  **diritto annuale:** a causa dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, il gettito del diritto annuale ha fatto registrare delle "flessioni" fino al 2017, per poi stabilizzarsi nel prosieguo dal 2018; in conseguenza della già richiamata maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici approvati dai Consigli delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera per il triennio 2017/2019; nel 2020, infatti, l'impatto della mancata previsione di tale maggiore fonte di entrata determina una contrazione dei proventi ;
-  **diritti di segreteria:** in conseguenza della "decertificazione della pubblica amministrazione" ed il ricorso all' "autocertificazione" il valore stimato risulta stabilizzato;
-  **contributi e trasferimenti:** essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e nel concreto ci si è attenuti a quelli "storicamente" consolidati negli accertamenti d'esercizio delle cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera;
-  **proventi gestione beni e servizi:** trattasi dell'attività "commerciale" dell'Ente su cui occorre puntare , sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali.

Gli impieghi sono stati così definiti:

-  **oneri per il personale:** come si evince dai valori riportati in tabella, la spesa con il passare degli anni diminuisce in base alle "economie" dovute al personale di ruolo da collocare in pensione sia per età che per contribuzione versata;



- ✚ **oneri di funzionamento:** essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima sostanzialmente un valore stabile negli anni, tenendo conto che l'attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri, pertanto, vengono costantemente monitorati e ridotti in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti tendenti ad economizzare il più possibile. Occorre considerare che spesso gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente "spending review", devono essere riversati al bilancio dello Stato, pertanto, non è possibile considerare i citati importi corrispondenti ad "economie" dell'Ente da destinare alle imprese. I costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano un notevole onere per l'Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state "ridotte" dalle cessate Camere di commercio sino al 2017 e stabilizzate per i futuri esercizi. Le spese per gli organi istituzionali hanno generato le economie, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 219/2019 in materia di gratuità delle cariche e, pertanto, risultano stabilizzati;
- ✚ **interventi istituzionali:** in base al quadro normativo di riferimento, in seguito all'applicazione della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% dal 2017 in poi, va da sé che la nuova Camera della Basilicata, a differenza delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, che negli anni passati riuscivano a destinare il 30% in media del maggiore cespite di entrata a interventi istituzionali, si trova oggi nelle condizioni di non avere risorse adeguate a disposizione. In merito, la Giunta sarà chiamata a proporre al Consiglio camerale, di anno in anno, l'eventuale utilizzo di una quota di avanzi patrimonializzati per il raggiungimento degli obiettivi relativi ad interventi economici da realizzare. Nella tabella, pertanto, sono stati valorizzati solo gli interventi istituzionali (contribuzione all'Azienda Speciale Forim e CESP e risorse relative ai progetti da candidare a valere sul fondo di perequazione nazionale);
- ✚ **ammortamenti ed accantonamenti:** essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le



aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009 .

E' opportuno evidenziare che con l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di "cospicue risorse" contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l'estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l'estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati, dalle cessate Camere di commercio, con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio, esclusivamente al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con specifico decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di pareggio nel triennio.

Allo stato attuale, il patrimonio netto consente una copertura di eventuali disavanzi. Tuttavia dev'essere per sua natura oggetto di un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe portare nel tempo ad un fisiologico "dissesto".